### II catechesi

### Il *battesimo* della Chiesa nello Spirito Santo

**PENSIERO INIZIALE**

Essere battezzati nello Spirito Santo significa essere immersi nel fuoco della sua verità, divenendo veri come Cristo Gesù è vero, pieni di grazia come Cristo Gesù è pieno di grazia. Ogni sacramento che riceviamo ci immerge in una speciale grazia, verità, luce di Gesù Signore. Battesimo, cresima, eucaristia, penitenza, unzione degli infermi, ordine sacro, matrimonio, ognuno di questi sacramenti è una speciale immersione nello Spirito.

Pertanto sarebbe di fondamentale importanza che ogni discepolo di Gesù conoscesse la sostanziale differenza tra un sacramento e l’altro. Se non si conosce, neanche si può vivere. L’ignoranza è la falce di Satana con la quale lui miete anime per la perdizione eterna. Oggi in verità moltissimi cristiani vengono mietuti da Satana, ammassati in covoni e trasportati dai suoi Angeli nel fuoco eterno.

La catechesi ha questa importante missione nella Chiesa: far sì che si acquisisca ogni scienza delle cose di Dio, così che possiamo sempre distinguere la falce di Cristo Gesù che viene per mieterci e condurci nel suo regno eterno e la falce di Satana. Oggi è di somma evidenza – solo un cieco lo ignora – che la confusione regna sovrana nel cuore dei credenti in Cristo Gesù. Urge un battesimo nella scienza dello Spirito.

Nessun battesimo nella scienza dello Spirito Santo potrà essere fatto, senza la volontà dell’uomo. Anche la catechesi, che dovrebbe essere una immersione nella scienza dello Spirito, sovente non produce frutti, perché ognuno preferisce rimanere a mollo nella sua ignoranza delle cose di Dio. Non solo. Spesso si vogliono convincere gli altri che a nulla serve la scienza acquisita. Si eleva così l’ignoranza a scienza divina.

**LETTURA DEL TESTO (At 2,1-13)**

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all’improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frìgia e della Panfìlia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio". Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: "Che cosa significa questo?". Altri invece li deridevano e dicevano: "Si sono ubriacati di vino dolce".

**ALCUNE VERITÀ CONTENUTE NEL TESTO**

**PRIMA VERITÀ.** Gesù ha preparato i suoi a questo momento – al momento del Battesimo nello Spirito Santo – non solo annunziando il suo mistero, ma anche mostrando come il mistero si vive giorno per giorno, anzi attimo per attimo. Oggi si vogliono i sacramenti totalmente ignari del mistero di Cristo Gesù. Si è ignoranti sia a livello di scienza eterna, sostanza, natura e anche a livello di visione.

**SECONDA VERITÀ**. Urge che tutta la comunità abbia a cuore la formazione di ogni suo membro – Pastori e fedeli Laici – perché non solo si conosca veramente, realmente, sostanzialmente chi è Cristo Gesù, ma anche si mostri Cristo al vivo. Per questo è necessario che ogni membro della comunità si tenga lontano da tutto ciò che nuoce alla verità e alla grazia di Gesù Signore. Nulla nuoce quanto lo scandalo.

**TERZA VERITÀ**. Senza una adeguata conoscenza del mistero, si espone il sacramento alla non fruttificazione. Si è figli di Dio, ma non si vive da veri figli. Si è testimoni di Gesù, ma si offre una contro-testimonianza. Si è conformati a Cristo Pastore e Capo del suo gregge, ma si vive come se il gregge non esistesse o fosse senza alcun fine da raggiungere. È il segno che manca la conoscenza del mistero.

**QUARTA VERITÀ**. Lo Spirito Santo non è dato tutto a tutti nella sua pienezza. Lo Spirito Santo è uno. Si è diviso in fiammelle come di fuoco e si è posato su ciascuno dei presenti. Significa che se si vuole che lo Spirito Santo agisca nella pienezza della sua verità, luce, doni di grazia, ognuno deve unire la sua luce alla luce dei suoi fratelli. Vale anche per la Parrocchia. Questa vive se ognuno aggiunge la sua luce.

**QUINTA VERITÀ.** Sono visibili sia lo Spirito Santo che dimora nel cuore del discepolo di Gesù che lo spirito impuro che governa la nostra mente e dirige il nostro cuore. Chi è nello Spirito Santo produce i frutti dello Spirito. Chi è in Satana produce i frutti di Satana. I frutti rivelano la natura dell’albero. Quanti sono nello Spirito Santo sempre produrranno frutti di pazienza, benevolenza, mitezza, carità, verità, giustizia.

**DOMANDE A PARTIRE DAL TESTO**

**Ho vera scienza del mistero che ogni sacramento ha operato in me? Vivo la catechesi con fermo convincimento che ancora sono agli inizi della conoscenza del mistero rivelato? So che sono obbligato ad aggiungere scienza a scienza e luce a luce? Ho mai invitato qualche mio fratello a partecipare alla catechesi? Accolgo nello Spirito Santo le verità che mi vengono annunziate? Sono refrattario ad ogni insegnamento?**

**Personalmente curo la mia formazione spirituale con la lettura del Vangelo o di altri libri del Nuovo e dell’Antico Testamento? Conosco almeno per sommi capi la Storia Sacra. Ho mai letto il Catechismo della Chiesa Cattolica? Quando parlo delle cose di Dio, introduco in esse falsità e menzogne? Mi sono ostinato nei miei pensieri? Vivo di sapienza desiderosa di altra sapienza? Quanto conosco del mistero di Gesù?**

**ESAME DI COSCIENZA**

Ho mai preso coscienza che sono ignorante nelle cose di Dio? Mi sono mai pentito di aver detto cose inesatte sul mistero di Cristo o della Chiesa? Come rimprovera Giobbe i suoi tre amici: sono mai stato o sono ancora un raffazzonatore di menzogne? Quanto la mia parola è vana e quanto invece è unta di Spirito Santo? Conduco i miei fratelli verso la luce o li conduco verso le tenebre? Quanto amo la verità?

Voglio realmente convertirmi alla verità? Ascolto con vivo desiderio di imparare le omelie e ogni altra parola che mi viene donata? Prego prima che una parola esca dalla mia bocca? Ho mandato alla perdizione eterna qualche anima a causa della falsità della mia parola o dei miei suggerimenti? Chiedo allo Spirito Santo che mi doni la scienza dei divini misteri? Quanto sono insensibile alla scienza e alla conoscenza?